Cooperativa Progetto Vita

Comunicati Fp - 27/02/2017



Cooperativa Progetto Vita, stipendi arretrati pagati solo parzialmente: lavoratrici verso lo sciopero

Cooperativa Progetto Vita, l'impegno preso dalla coop di versare tutti gli stipendi arretrati alle lavoratrici entro venerdì 24 febbraio non è stato rispettato. Alle 130 dipendenti della cooperativa che ha in appalto dalla Ulss 2 l'**assistenza ai bambini disabili nelle scuole della Sinistra Piave, nonché i servizi di assistenza sociale, domiciliare e amministrativa per alcuni Comuni trevigiani**, sono stati liquidati gli stipendi di novembre e dicembre ma non quello di gennaio, come concordato formalmente lo scorso 15 febbraio durante l'incontro fra organizzazioni sindacali, dirigenza Ulss 2 e vertici di Progetto Vita. L'ipotesi di uno sciopero comincia a prendere forma. **Venerdì 3 marzo ci sarà l'ultimo tentativo di conciliazione: un incontro fra le parti presso l'Ispettorato territoriale del lavoro, a Treviso, al quale dovrebbe partecipare sia il legale rappresentante di Progetto Vita, che la Ulss 2.**

"*Se non avremo riscontri positivi da parte della cooperativa o della committenza Ulss* - spiegano **Claudia Carafiglia della Fisascat Cisl Belluno Treviso e Alberto Lopin della Cgil Fp Treviso** - *saremo costretti a ricorrere allo sciopero per far valere i diritti delle lavoratrici della coop Progetto Vita afferenti agli appalti della provincia di Treviso: il termine del 24 febbraio come data in cui la cooperativa avrebbe dovuto pagare tutto l'arretrato compreso lo stipendio di gennaio è passata con un adempimento solo parziale degli impegni assunti davanti a noi, alla committenza e al prefetto di Treviso".*

L'accordo preso dalla cooperativa all'incontro in Prefettura del 15 febbraio, oltre al saldo entro il 24 febbraio di tutto l'arretrato degli stipendi, dei versamenti dei TFR ai Fondi Pensione e alla correzione degli innumerevoli errori in busta paga, prevedeva anche il rispetto alle relazioni

sindacali, con la comunicazione di un referente della cooperativa. “A*d oggi* - spiegano i rappresentanti di Fisascat Cisl e Fp - *non ci è stato fornito il contatto ufficiale promesso e di conseguenza non vi è alcuna garanzia di poter avere normali relazioni sindacali e soprattutto di avere certezza dell’applicazione del CCNL vigente*”.

“*Inoltre* - proseguono i sindacalisti - *il 23 febbraio abbiamo nuovamente sollecitato nuovamente la coop, la Ulss, i Comuni e la Prefettura e ci è stato risposto tramite la committenza che c'erano dei ritardi dovuti a problemi gestionali. Sta di fatto che al 24 febbraio non erano neppure state elaborate le buste paga. Un comportamento irresponsabile e sempre più provocatorio che a breve troverà risposta”.*

Uffici Stampa